

Vanzago, 11-06-2021

GRUPPO CONSILIARE VOLTIAMO PAGINA VANZAGO



Inoltrata a mezzo PEC o PEO

Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per la Crescita e la Qualità dello Sviluppo
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma;
PEC: CRESS@PEC.minambiente.it

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS
PEC: ctva@pec.minambiente.it

Regione Lombardia
Autorità Competente regionale per la VIA
U.O. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della D.G. Ambiente e Clima
Referente di progetto: Carlo PALAZZOLI
PEC: ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

e per conoscenza

Città Metropolitana di Milano
Giuseppe Sala
Sindaco Metropolitano
PEC: protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it

Comune di Rho
Pietro Romano
Sindaco
e-mail: segreteria.sindaco@comune.rho.mi.it

Comune di Pregnana Milanese
Angelo Bosani
Sindaco
e-mail: sindaco@comune.pregnana.mi.it

Comune di Vanzago
Guido Sangiovanni
Sindaco

e-mail: sindaco@comune.vanzago.mi.it

Comune di Pogliano Milanese

Carmine Lavanga

Sindaco

e-mail: sindaco@poglianomilanese.org

Comune di Nerviano

Massimo Cozzi

Sindaco

e-mail: sindaco@comune.nerviano.mi.it

Comune di Parabiago

Raffaele Cucchi

Sindaco

e-mail: segreteria.sindaco@comune.parabiago.mi.it

Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi

Alessandro Folli

Presidente

e-mail: presidente@etvilloresi.it

Valeria Chinaglia

Direttore Generale

e-mail: info@etvilloresi.it

Parco Agricolo Sud Milano

Michela Palestra

Presidente

e-mail: parcosud@cittametropolitana.milano.it

Oasi Bosco WWF di Vanzago

Andrea Longo

Direttore

e-mail: boscovanzago@wwf.it

Oggetto: [ID: 6028]. Procedura di valutazione di impatto ambientale, ex d.lgs. 163/2006, per quanto applicabile ai sensi del d.lgs. 50/2016 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 24. Progetto definitivo del Quadruplicamento Rho-Parabiago e raccordo Y, relativo al potenziamento della linea ferroviaria Rho-Arona, tratta Rho-Gallarate (C.U.P. J31J05000010001) – Osservazioni

Il gruppo consiliare presso il Consiglio Comunale di Vanzago in intestazione, in qualità di soggetto interessato alla realizzazione del potenziamento della linea ferroviaria Rho-Arona relativamente alla tratta Rho-Parabiago e/o in qualità di soggetto interessato direttamente a quanto in oggetto, nell'ambito dell'esecuzione dell'opera stessa,

avendo conoscenza della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale a livello nazionale di revisione del Parere CTVA 1509/2014 di responsabilità del Ministero della transizione ecologica,

richiamato brevemente l'iter procedurale dell'opera in oggetto che ha registrato:

- il deposito del Progetto Preliminare il 10 giugno 2003 contenente il triplicamento di tutta la ferrovia Rho-Gallarate, approvato con prescrizioni con deliberazione CIPE 65/2005,
- la presentazione del Progetto Definitivo il 31 luglio 2009 con l'inserimento del quadruplicamento della tratta Rho-Parabiago, approvato con prescrizioni con deliberazione CIPE 33/2010,
- la riproposizione del Progetto Definitivo Modificato il 15 giugno 2011 a seguito dell'applicazione di alcune prescrizioni CIPE con nuovo avvio di procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità,
- la cancellazione della deliberazione CIPE 33/2010 a seguito di sentenza TAR Lombardia n. 1914 del 9 luglio 2012 e sentenza del Consiglio di Stato n. 06959 del 21 dicembre 2012 che, nei fatti, ha fatto,
- la riproposizione da parte di RFI S.p.A. dello stesso Progetto Definitivo con procedura esperita ai sensi dell'art. 167 comma 5 del D.Lgs n. 163/2006 con relativo avvio di procedura finalizzata alla dichiarazione di pubblica utilità in data 25 ottobre 2013,
- l'emissione del parere CTVA 1509/2014 del 23 maggio 2014

presa visione degli elaborati del Progetto Definitivo Integrato dell'opera in oggetto aggiornato al Dicembre 2020 che integra e modifica il Progetto Definitivo Integrato depositato il 25 ottobre 2013 da Italferr S.p.A. pur rimanendo dall'interno della stessa fase procedurale e la ulteriore documentazione messa a disposizione sul sito <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/7853>

FORMULA LE SEGUENTI OSSERVAZIONI

sia per il procedimento di espressione del parere regionale nella procedura di VIA statale ai sensi dell'art. 11 della l.r. 5/2010 e dell'art. 6 del r.r. 2/2020. Rif. sito web regionale "S.I.L.V.I.A.": VIA207-MA, sia per il procedimento di espressione del parere da parte della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS:

quanto alle barriere fonoassorbenti inserite nel progetto: si rileva che l'impatto visivo delle medesime, alte fino a sette metri e mezzo, risulta essere talvolta anche intollerabile, anche la "pannellatura leggera" che sarà costituita da materiali simil trasparenti, presumibilmente in polimeri plastici, appare come quanto mai predisposta alla deteriorabilità e al vandalismo, costituendo una sorta di tela per la realizzazione di orrendi collage di TAGS dei cosiddetti graffitari, sarebbe pertanto molto più auspicabile, che nei tratti lungo il tracciato ferroviario caratterizzati da slarghi privi di abitazioni venissero adottate delle tipologie di barriere differenti, maggiormente salvaguardabili dalle due sopradescritte problematiche; impiegando per esempio delle barriere in cemento armato prefabbricato munite di idonei spazi vuoti ricavati a vaso onde poter piantumare tanto gli stessi quanto la base delle barriere stesse costituendosi così, di fatto, nel tempo, un vero e proprio giardino verde verticale, con evidenti vantaggi di tipo visivo nonché di tipo ambientale; da ultimo giovi ricordare che sarà, comunque in ogni caso, un obbligo da parte del soggetto realizzatore dell'opera fare in modo che dopo i lavori, le emissioni sonore provocate dal passaggio dei convogli ferroviari siano strettamente rispettose della normativa di settore;

quanto all'area attualmente prospiciente la stazione nella foggia odierna: si ritiene che sia quanto all'area attualmente prospiciente la stazione nella foggia odierna: si ritiene che sia indispensabile mantenere, durante e dopo la realizzazione dell'opera, in buono stato le alberature ad alto fusto in via Castelli, nonché quelle in piazza 25 Aprile; anzi, si raccomanda di immettere tanto nella via quanto nella piazza degli alberi uguali a quelli presenti in corrispondenza dei ceppi degli abbattuti per varie ragioni nell'arco degli ultimi anni ripristinando così il pattern corretto delle alberature (platani) in via Castelli ed il numero corretto di 3 pini marittimi nella piazza; quanto al collegamento stradale fra la via Castelli, proseguendo sulla piazza 25 Aprile, e costeggiando il sedime ferroviario sino al collegamento con Via Pregnana, in un solo senso della marcia veicolare,

prevedere una diversa soluzione planimetrica, che consenta il contenimento dell'ingombro della strada verso il futuro parcheggio all'interno dell'area attualmente di proprietà di RFI in modo da evitare la demolizione dei BOX privati limitrofi; per quanto afferisce al futuro parcheggio di Via Pregnana, si propone di convertire a parcheggio non oltre il 50% del lotto, in modo da salvaguardare la funzione ambientale dello stesso a supporto del corridoio ecologico che corre a breve distanza all'interno dell'ambito del PLIS sovracomunale del Basso Olona;

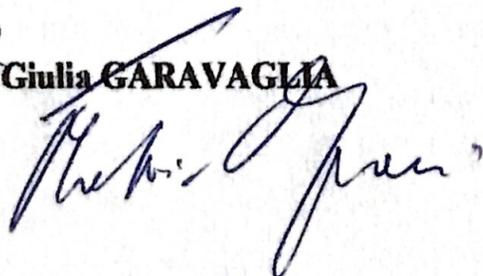
quanto alla localizzazione dei cantieri, si osserva che l'area di cantiere prevista attualmente in via della Liberazione risulta eccessivamente a ridosso del centro abitato pertanto si richiede lo spostamento della stessa in luogo esterno all'abitato (per esempio sul lato Pregnana della via "primo maggio"); tale spostamento consentirebbe altresì un più agevole transito dei mezzi di lavoro che nell'attuale sede dovrebbero effettuare complesse manovre in prossimità degli ingressi delle abitazioni e del campo sportivo. Si segnala altresì che in detta area vi è un canale di irrigazione in cui è stata avvistata la presenza del Tritone punteggiato italiano (*Lissotriton vulgaris meridionalis*). Il *Lissotriton vulgaris* è incluso nell'elenco delle Specie di Anfibi e di Rettili da proteggere in modo rigoroso di cui all'Allegato B della D.g.r. 24 luglio 2008 - n. 8/7736 (quello italiano oltretutto è una sottospecie endemica presente solo in Italia). In merito al suddetto elenco, la Legge regionale 31 marzo 2008 - n. 10 Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione spontanea, all'art. 4 comma 5 prevede che "Gli habitat naturali indispensabili alla sussistenza delle specie di anfibi e rettili da proteggere in modo rigoroso, compresi nell'elenco di cui al comma 1, sono da considerarsi tutelati. È vietata ogni azione dalla cui esecuzione possa derivare compromissione degli habitat necessari alla sussistenza di tali specie".

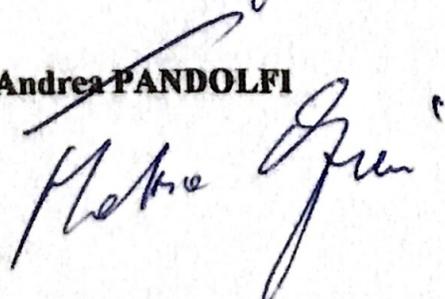
Quanto alle vasche di raccolta previste in via Quasimodo, sia lungo il sedime ferroviario, sia sul lotto di terreno triangolare a ridosso del citato sottopasso "Madre Teresa di Calcutta" si osserva che sarebbe altamente preferibile una sostituzione delle stesse con un semplice allaccio alla rete fognaria presente, ma comunque, in difetto, sarebbe indispensabile prevederle di tipologia chiusa, onde evitare i problemi di tipo igienico sanitario che certamente si verrebbero a creare con la costruzione di vasche a cielo aperto,

in virtù di tutto ciò, i consiglieri firmatari invitano i soggetti e gli enti coinvolti a tenere in debito conto quanto esposto.

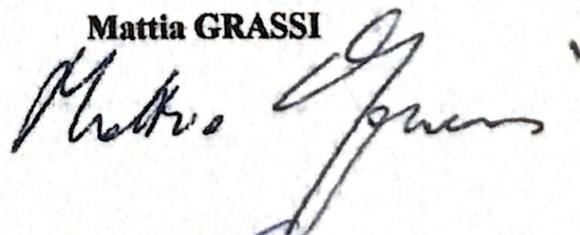
Distinti saluti.

I Consiglieri Comunali:

PER **Giulia GARAVAGLIA**


PER **Andrea PANDOLFI**


Mattia GRASSI



PER **Clara Paola PASTORI**

